

Castello di Duino srl 34013 Duino-Aurisina (Trieste)
telefono 040.208120 fax 040.208022
www.castellodiduino.it e-mail: castellodiduino@libero.it

Orario di apertura (cassa):

Dalle 9.30 alle 17.30 dai primi di marzo al 30 settembre
tutti i giorni escluso il martedì.

Dalle 9.30 alle 16.30 in ottobre tutti i giorni escluso il martedì

Dalle 9.30 alle 16.00 nei mesi invernali, aperto sabato, domenica e festivi.

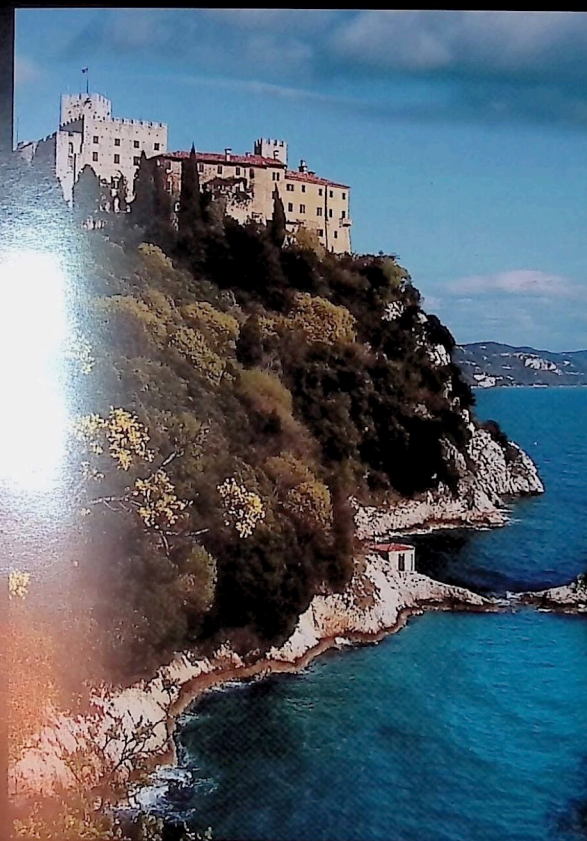
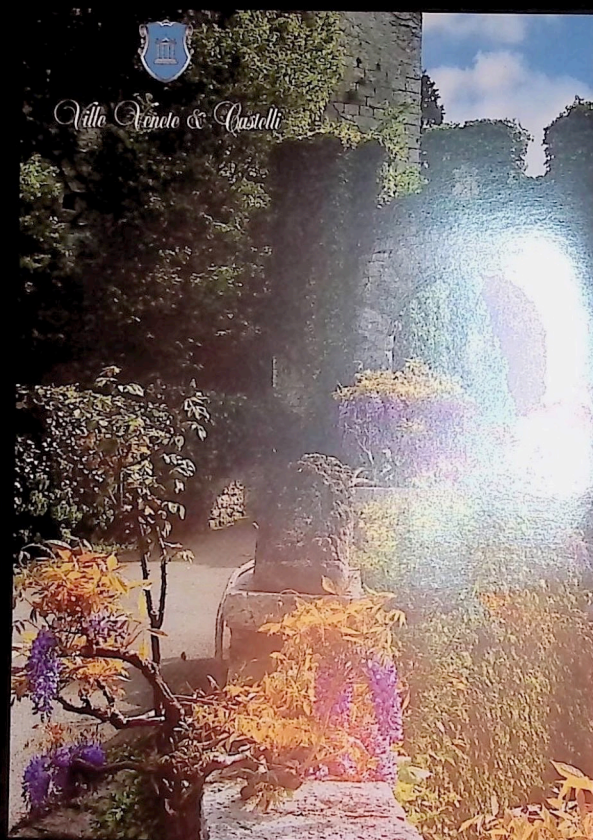
Bar service-Book shop-Conferenze-Congressi-Cene di Gala
Cene di matrimonio-Mostre d'arte-Location per film e foto
Visite guidate

Parcheggio a 150 m

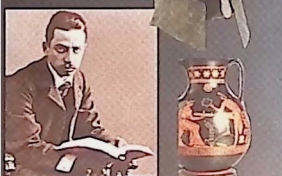
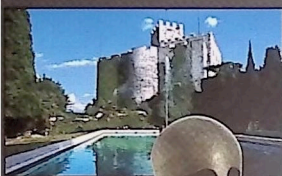
Il Castello si trova a 400 m dall'uscita dell'autostrada



Il Castello di Duino



Il Castello di Duino



I Principi della Torre e Tasso, proprietari del Castello, hanno deciso di aprire al pubblico per visite sia il parco sia gran parte della loro signorile dimora, ricca di importanti capolavori d'arte e raffinati cimeli storici.

L'edificio si presenta come una costruzione composita e massiccia: su tutto sventa la torre cinquecentesca che conserva intatta la sua struttura bimillenaria; è proprio attorno a questa torre, sulle rovine di un avamposto romano, che nel 1300 s'intraprese la costruzione dell'attuale Castello non lontano da quello antico, che secondo la tradizione era dedicato al culto del Dio Sole e che viene chiamato molto romanticamente la Dama Bianca. Dal 1600 sotto i conti Thurn-Hofer Valsassina, il Castello prende a poco a poco quella connotazione di polo umanistico che mantiene tuttora. Il prestigio della famiglia nel corso dei secoli fu accresciuto dalle unioni con le più importanti casate europee, dai Gonzaga ai reali di Grecia e Danimarca, dai Bonaparte agli Zar di Russia e ai reali d'Inghilterra. Si racconta che Pagano Patriarca di Aquileia, avesse ospitato qui il sommo poeta Dante Alighieri (alla cui memoria è legato lo scoglio prospiciente il Castello) il quale ispiratosi alla bellezza del posto scrisse anche alcune terzine della Divina Commedia.

Il Castello di Duino

Numerosissimi furono gli ospiti illustri appartenenti al gotha europeo: Elisabetta d'Austria (detta Sissi), i conti di Chambord, l'arciduca Massimiliano d'Asburgo con la moglie Carlotta del Belgio e anche l'arciduca Francesco Ferdinando che da qui partì per Sarajevo dove morì tragicamente. Contiamo inoltre: Johann Strauss e Franz Listz, Paul Valery e Gabriele d'Annunzio e soprattutto il poeta ermetico Rainer Maria Rilke, che qui compose le prime due delle sue famose Elegie Duinesi.

Sono visitabili 15 sale perfettamente arredate, ricche di testimonianze che raccontano la lunga storia della famiglia dei Principi della Torre e Tasso, il cui casato è legato ai servizi postali europei già dal 1400. Essi detengono il monopolio delle poste in vari stati europei (Italia, Austria, Germania, Ungheria e Paesi Bassi) per più di 350 anni.

Il percorso della visita, che dura circa un'ora e mezza, dà modo di ammirare oltre ai preziosi arredi numerosi documenti storici, lettere originali, foto di famiglia e stampe d'epoca; di particolare rilievo il pianoforte di Liszt. Un capolavoro di architettura è la scala del Palladio. Veramente suggestivo è il panorama che si gode dall'alto della torre che spazia a trecentosessanta gradi dal Carso al mare, mentre molto particolare è l'atmosfera nella cappella di famiglia.

Attraversando il parco possiamo apprezzare la ricca varietà della flora mediterranea: lecci, tassi, ulivi, cipressi e numerose cascate di fiori variopinti che colorano e profumano i viali del Castello.

